



**Lazionauta**  
il sito sui piccoli comuni del Lazio

HomeSagre e weekendCulturaCrudeltà proletaria In "Saved" di Bond al Vascello ...

**Cr**<http://lazionauta.it/2017/11/crudelta-proletaria-in-saved-di-bond-al-vascello/udeltà>  
**proletaria**

Posted by: [Redazione](#) , novembre 30, 2017  
di **Daniele Poto**

#### **APPLAUDITA PRIMA AL VASCCELLO, IN SCENA FINO A 10 DICEMBRE.**

Uno spettacolo "Nudo e Crudo" per citare Alan Bennett. Un'immersione nella vita del sottoproletariato britannico, già respirata in "Ricorda con rabbia", la generazione degli arrabbiati al cinema (Lindsay Anderson su tutti, ricordate "If"?). Coetanei senza candore e adulti senza speranze. Saved di Edward Bond, svelatosi in prima nazionale al Teatro Vascello il 29 novembre e in cartellone fino al 10 dicembre per la regia di Gianluca Merolli, è uno sguardo dolente su un'umanità rozza e disincantata che fa del possesso, della violenza e dell'insensatezza un modello di vita.

Il testo è datato 1965 ma la cronaca nera scritta nella vicenda (la soppressione criminale di un giovane innocente) è quella che si legge oggi sui giornali di tutto il mondo. Con uxoricidi, sassi lanciati da un cavalcavia, figli che sopprimono i genitori. Una follia globalizzata che forse l'Inghilterra e la sua espressione teatrale hanno anticipato. In Saved la scenografia è una casa rotante smembrabile che è il divisorio tra interno e esterno, accomunate peraltro da miserie persone e collettivi.

Si respira fuori la logica del branco dove il soggetto apparentemente più forte (il capo) viene dominato dal più debole con l'azzeramento dei valori correnti. L'atto è gratuito alla Camus, con un sottofondo esistenziale che allude alla disperazione, alla disoccupazione, a un assoluto vuoto da riempire. Lo spettacolo ha il merito di lanciare una banda di giovani e di allestire un cast nutrito, particolarità quasi cancellata dal teatro contemporaneo. E una raccomandazione ci fa capire che clima si respira: "Per alcune scene particolarmente crude si sconsiglia lo spettacolo a un pubblico adulto". Non per niente la prima scena documenta un rapporto sessuale. Dal mazzo delle interpretazioni peschiamo quella di Manuela Kustermann, alle prese con un ruolo insolito. Insieme prosaico e sensuale. Con lei Lucia Lavia che conferma una maturazione in atto in una parte complessa. Tag:[Roma](#)